# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Ed essi raduneranno i suoi eletti dai quattro venti

L’Escatologia cattolica oggi è fortemente avvolta dalla falsità e dalla menzogna. Essa per intero va evangelizzata. Non solo essa va evangelizzata, ma anche la dogmatica, la cristologia, la pneumatologia, l’ecclesiologia, la missionologia, l’antropologia, la protologia vanno interamente evangelizzate. Oggi possiamo dire che il nominalismo che tanto male ga prodotto nella Chiesa, è in tutto simile ad un seme di quercia dinanzi alla maestosità del suo albero. Oggi noi siamo tutti condannati a parlare senza Vangelo, senza Parola del Signore. Ecco invece quale dovrà essere il principio della vera escatologia sempre da evangelizzare: Il principio della sana o vera escatologia, sul quale essa interamente si fonda, resta immodificabile, immutabile in eterno. Possiamo così enunciarlo: *“L’immediatamente dopo di ogni uomo, sia per il tempo che per l’eternità, è il frutto dell’obbedienza o della disobbedienza alla Parola del Signore”.* Appena creato l’uomo riceve dal suo Creatore, Signore e Dio un comando: *«Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell’albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire» (Gen 2,16-17).* Poiché questo comando è del Creatore e Signore dell’uomo, necessariamente dovrà essere Parola vera. Poiché Parola vera, essa infallibilmente si compie. È questa la fede: credere che ogni Parola di Dio è vera e si compie sempre. Per convincerci che essa è vera non occorrono secoli. Basta osservare la storia. Finché l’uomo non ha mangiato dell’albero della conoscenza del bene e del male è rimasto in vita. Finché ha obbedito al comandamento ricevuto, l’uomo è stato nella sua integrità di corpo, anima e spirito. Ha sperimentato che la Parola del suo Signore e Creatore è vera. Non vi era alcuna necessità di passare per la disobbedienza o la trasgressione del comando per provare, con la sua storia di morte, la purissima verità della Parola del suo Signore e Dio. Quando si cade nell’abisso della morte, l’uomo non può ritornare nella vita di sua volontà o con le sue forze. Nell’abisso della morte è caduto e in esso vi rimane per sempre. Perché ritorni nella vita che ha perduto, occorre una nuova opera creatrice del suo Dio, Creatore, Signore. Si ritorna in vita per nuova creazione. Anche questa è verità che mai va dimenticata. Anche questo è principio immutabile, immodificabile della sana escatologia: *«Allora il Signore Dio disse al serpente: “Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno”» (Gen 3,14-15).* Con queste parole nasce la vera speranza. Un giorno dal suo Signore l’uomo sarà liberato da questo abisso di morte. Ecco perché si deve affermare che l’escatologia dovrà essere evangelizzata. Senza una vera evangelizzazione dell’escatologia, tutto il mistero rivelato sarà ridotto in un cumulo di macerie. Ciò che già sta accadendo.

*Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte. Allora comparirà in cielo il segno del Figlio dell’uomo e allora si batteranno il petto tutte le tribù della terra, e vedranno il Figlio dell’uomo venire sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria. Egli manderà i suoi angeli, con una grande tromba,* *ed essi raduneranno i suoi eletti dai quattro venti, da un estremo all’altro dei cieli. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l’estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno..* (Mt 24,29-35).

A chi dona Gesù la gloria eterna nl suo Paradiso o Nuova Gerusalemme? A tutti coloro che avranno ascoltato la sua Parola e l’hanno trasformata in loro vita. Questa verità escatologica chiude e sigilla il Discorso della Montagna: *Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: “Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?”. Ma allora io dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l’iniquità!” (Mt 7,21-23).* In ogni momento della nostra vita, noi possiamo conoscere quale sarà il nostro futuro eterno. Possiamo sapere se siamo raccolti dagli Angeli mandati da Cristo Gesù o verranno a raccoglierci i diavoli mandati da Satana. Sapendo questo, ognuno potrà sempre convertirsi e credere nel Vangelo oppure se perseverare nel male così come rivela lo Spirito Santo nel Libro dell’Apostoli dell’Apostolo Giovanni: “*E aggiunse: «Non mettere sotto sigillo le parole della profezia di questo libro, perché il tempo è vicino. Il malvagio continui pure a essere malvagio e l’impuro a essere impuro e il giusto continui a praticare la giustizia e il santo si santifichi ancora. Ecco, io vengo presto e ho con me il mio salario per rendere a ciascuno secondo le sue opere (Ap 22,10-12).* Ecco qual è il dovere di ogni discepolo di Gesù: Evangelizzare con perenne evangelizzazione la sua escatologia. Aiutare ogni altro uomo perché possa evangelizzare la sua. Evangelizzare l’escatologia oggi è il problema dei problemi. Da questa evangelizzazione dipenderà l’evangelizzazione di tutta le altre scienze teologiche. Mai ci si deve dimenticare che il dopo è sempre un frutto del prima. Il dopo non è un dono che discenda dal cielo. La Madre di Dio venga e ci aiuti affinché possiamo tutti evangelizzare la nostra escatologia. **14 Luglio 2024**